

---

## Thelma Jurgrau, *George Sand's Use of Christian Imagery in Four Works Depicting Jewish Characters*

Morena Petrich

---



**Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/27787>

DOI: 10.4000/studifrancesi.27787

ISSN: 2421-5856

**Editore**

Rosenberg & Sellier

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 31 décembre 2006

Paginazione: 622

ISSN: 0039-2944

**Notizia bibliografica digitale**

Morena Petrich, « Thelma Jurgrau, *George Sand's Use of Christian Imagery in Four Works Depicting Jewish Characters* », *Studi Francesi* [Online], 150 (L | III) | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 novembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/27787> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.27787>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 novembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Thelma Jurgrau, *George Sand's Use of Christian Imagery in Four Works Depicting Jewish Characters*

Morena Petrich

---

## NOTIZIA

THELMA JURGRAU, *George Sand's Use of Christian Imagery in Four Works Depicting Jewish Characters*, *George Sand Studies*, Vol. 24, 2005, pp. 3-23.

- 1 Thelma Jurgrau affronta il pensiero, con le zone d'ombra e di ristagno, della paladina delle idee progressiste di mezzo secolo di storia (sociale, politica e letteraria) francese del XIX secolo sugli ebrei. Non è un mistero che il tenace ottimismo di Sand ha intravisto nell'ispirazione ai precetti cristiani una via di fuga e di salvezza dalle aspre delusioni che le aveva riservato l'esperienza politica: il suo noto umanesimo filantropico si presta perfettamente ad una lettura in filigrana di quattro sue opere alla ricerca di tracce rivelatrici del suo atteggiamento e, al contempo, sintomi, letterari e simbolici dell'opinione pubblica nazionale a lei contemporanea. I testi presi in esami sono: i romanzi *Spiridion* (1838), *Valvèdre* (1861), *Monsieur Sylvestre* (1865) e il dramma *Les Mississipiens* (1840). Non è un mistero che le posizioni ideologiche di Sand devono molto a Pierre Leroux che faceva confluire nelle sue teorie fede cristiana e fiducia nel progresso sociale. Mantenendo in primo piano il parallelo tra storia nazionale ed individuale e quindi evidenziando le ripercussioni degli eventi storico-politici nella dimensione personale dell'autrice, è interessante notare come, in seguito all'inasprirsi dell'ostilità nei confronti degli ebrei, che crebbe in particolare durante l'acme rivoluzionaria del 1848 e che si manifestò in episodi di esacerbata intolleranza e violenza anti-ebraica (come quelli avvenuti in Alsazia), nell'epistolario di Sand, compaiano segni di razzismo. Analizzando i tratti salienti e secondari dei personaggi ebrei che figurano nelle già citate opere, l'A. evidenzia lo svolgersi dei sentimenti e delle opinioni di Sand a proposito del Giudaismo in Francia che, pur evolvendo verso

una sempre crescente focalizzazione sul singolo individuo - con le sue caratteristiche individuali che poco, se non nulla, hanno a che vedere con la sua appartenenza etnica (oggi; razziale allora) -, finisce per soccombere, sopraffatto dall'insormontabile potere dell'immaginario simbolico.